

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

**Notizie.**

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 19*  
(1964), n.1, p. 79–94.

Zanichelli

[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1964\\_3\\_19\\_1\\_79\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1964_3_19_1_79_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## NOTIZIE

**Adunanza dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana del 28 ottobre 1963.** — L'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. si è riunito il giorno 28 ottobre alle ore 10 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni
- 2) Elezioni di Soci per il triennio 1964-66
- 3) Premi Pomini 1963
- 4) Statuto della CIIM
- 5) Attività editoriali dell'U.M.I.
- 6) Distribuzione della Relazione CRISM
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Terracini, Bompiani, Miranda, Pignedoli e Pini; assiste il dott. Abbati Marescotti. Si conviene anzitutto l'inserzione di alcuni nuovi punti nell'o.d.g. originariamente stabilito. A inserzione compiuta esso assume la forma quassù riprodotta.

Il prof. Pignedoli dà lettura del verbale della seduta precedente. Il prof. Bompiani sottolinea la opportunità di far rivedere i verbali da tutti gli interessati, prima che siano sottoposti all'approvazione. Su alcuni punti del verbale vengono fatte osservazioni e precisazioni; si decide che esso sarà inviato di nuovo al Presidente per un ulteriore esame.

Seguono alcune comunicazioni del Presidente relative all'attività del Comitato per la Matematica del C.N.R..

Il Presidente dà poi lettura del verbale della riunione della Commissione Scientifica a Genova. Egli legge poi una minuta del verbale dell'Assemblea dell'U.M.I. a Genova; vengono fatti alcuni rilievi, che saranno fatti presenti al prof. Ricci per la stesura definitiva del verbale stesso.

Per l'Assemblea dell'U.M.I. in cui dovrà avvenire il rinnovo delle cariche si fissa la data del 12 aprile 1964; il Presidente sottopone il testo della circolare da inviare ai soci in preparazione di tale assemblea e della elezione; l'Ufficio di Presidenza lo approva.

Si passa ad esaminare le domande di concorso ai Premi Pomini 1963. Sono pervenute tre domande, da parte dei concorrenti: Ferrarese Giorgio, Villani Vinicio e Arnese Giuseppe. A comporre la Commissione Giudicatrice vengono designati i proff. Terracini, Cattaneo, Ciliberto, Martinelli e Scorza.

Passando al punto 4) dell'o.d.g. il Presidente illustra i due progetti di statuto della CIIM elaborati rispettivamente dai proff. Miranda e Buzano, i quali hanno modificato secondo i suggerimenti dati dall'Assemblea dell'U.M.I. l'originario progetto di statuto.

Si decide di convocare la Commissione Scientifica, per l'esame definitivo dello statuto e per l'elezione della Commissione, per il 15 dicembre alle ore 10; per le ore 9 dello stesso giorno è fissata la riunione dell'Ufficio di Presidenza

Si passa a trattare delle attività editoriali dell'U.M.I. ed infine a deliberare sull'opportunità di fare un congruo numero di fotocopie della relazione CRISM.

La seduta è tolta alle ore 13.

\* \* \*

**Adunanza della Commissione scientifica dell'Unione Matematica Italiana. Bologna, 15 dicembre 1963.** — La Commissione Scientifica dell'U.M.I. si è riunita il 15 dicembre 1963 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, con il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione dello Statuto della C.I.I.M.,
- 2) Nomina dei 10 membri effettivi della C.I.I.M. a norma delle disposizioni contenute nello schema di statuto,
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Bompiani, Terracini, Miranda, Pignedoli, Agostinelli, Cattaneo, Cimmino, De Giorgi, Graffi, Morin, Sansone, Ricci, Togliatti e Tricomi. Assiste il dott. Abbati Marescotti, segretario aggiunto.

Dichiarata aperta la seduta, prende la parola il prof. Sansone. Dopo aver osservato che la C.I.I.M. è una commissione nazionale, distinta dalla CIEM, e richiamata l'attività svolta finora dall'U.M.I. per lo studio dei problemi dell'insegnamento, egli rileva come il progetto di statuto sottoposto alla Commissione Scientifica comporti una delega di poteri da parte dell'U.M.I. ad un organo (la C.I.I.M.) non previsto dallo statuto dell'U.M.I. stessa e composto, fra gli altri, anche da non soci.

Il prof. De Giorgi si dichiara d'accordo su questo rilievo ed espone il parere che la C.I.I.M. debba configurarsi come una commissione tecnica, con parere consultivo per la Presidenza dell'U.M.I. e che solo a questa ultima vada riservata la rappresentanza ufficiale dei matematici italiani. Rispondendo a richieste di chiarimenti rivolte dai proff. Tricomi e Cattaneo, il prof. Sansone precisa che sul piano internazionale il problema è diverso, giacché la CIEM è prevista dallo statuto della I.M.U., e che, a suo parere la C.I.I.M. dovrebbe essere pienamente autonoma rispetto all'U.M.I.

Il prof. De Giorgi conferma di ritenere opportuno strutturare la C.I.I.M. come organo tecnico dell'U.M.I.

Il prof. Ricci osserva che il problema che si pone è quello di stabilire più stretti rapporti fra U.M.I. e C.I.I.M.; ciò viene sottolineato anche dal prof. Bompiani, che richiama le ragioni dello scioglimento della C.I.I.M. e della presentazione della proposta di statuto.

Il prof. Cattaneo rileva che la C.I.I.M. può restare autonoma, e ricorrere alla Commissione Scientifica dell'U.M.I. perchè questa elegga i suoi membri od alcuni di essi; di questo parere si dichiara anche il prof. Sansone. Il prof. Tricomi sottolinea che l'alternativa si pone fra le due soluzioni seguenti: C.I.I.M. « organo » dell'U.M.I. oppure soltanto « collegata » a questa ultima; a tale proposta il prof. Terracini osserva che, per essere organo dell'U.M.I., la C.I.I.M. dovrebbe essere composta soltanto da soci di questa, e che, d'altro canto, non si può pensare che la C.I.I.M. monopolizzi l'attività dell'U.M.I. nei riguardi dell'insegnamento. Il prof. Morin interviene invitando a dare una importanza giusta, ma non eccessiva, a questioni di carattere formale, anche tenendo conto che la Commissione Scientifica ha avuto dall'assemblea il mandato di risolvere il problema esaminando il progetto di

statuto, e che sugli scopi della C.I.I.M. si è già d'accordo. Il prof. Tricomi propone di eliminare le difficoltà prospettate stabilendo che tutti i membri della C.I.I.M. debbano essere soci dell'U.M.I.; il prof. Miranda propone invece di premettere all'approvazione dello statuto una introduzione che chiarisca che la C.I.I.M. non è organo dell'U.M.I.; rileva che la proposta De Giorgi comporterebbe tra l'altro una modifica statutaria ed appesantirebbe la struttura della U.M.I. ed appare perciò meno funzionale dell'altra. Il prof. Sansone rileva che la proposta Miranda salverebbe tra l'altro la possibilità per l'U.M.I. di pronunciarsi diversamente dalla C.I.I.M. Il prof. De Giorgi interviene per ribadire che la C.I.I.M. non ha titolo per configurarsi come una associazione autonoma giacchè manca di una base propria a cui rifarsi, bensì nasce da una investitura che non può venirle che dall'U.M.I.; essa è sostanzialmente un comitato di vertice, a carattere tecnico e consultivo. Il prof. Sansone obietta che la « Mathesis » è una base appropriata per le questioni dell'insegnamento medio.

Il prof. Cattaneo invita a non diffondersi in discussioni su questioni formali mentre si è sostanzialmente d'accordo; anche il prof. Bompiani richiama all'aspetto essenzialmente pratico del problema, che consiste nello stabilire, mediante apposito statuto, le modalità del rinnovamento della C.I.I.M. Egli richiama le ragioni che hanno suggerito le modalità di rinnovamento proposte nello statuto e nota che il problema dello statuto C.I.I.M. potrebbe addirittura essere ignorato dall'U.M.I., la quale si potrebbe limitare a designare un certo numero di membri della C.I.I.M.; su ciò il prof. Terracini osserva che la C.I.I.M. non avrebbe potuto approvare da sé il proprio statuto dal momento che questo riguarda anche l'U.M.I. e le impone degli obblighi. Il prof. Bompiani afferma poi di non condividere la proposta avanzata dal prof. Tricomi e ciò perchè la C.I.I.M. possa valersi dell'opera di persone qualificate anche se non appartenenti all'U.M.I. ed al mondo dell'insegnamento.

Al prof. Sansone, che chiede perchè i professori medi membri della C.I.I.M. non possano venir designati dalla « Mathesis » egli risponde che il problema si pone assai diversamente per l'U.M.I. e la « Mathesis » per la differenza di numero fra i professori universitari e quelli medi; mentre fra i primi l'U.M.I. può agevolmente scegliere i membri di cui le spetta la designazione, la Mathesis difficilmente potrebbe individuare quei professori medi la cui collaborazione può essere più utile alla C.I.I.M.

Per questo è stato proposto il sistema della cooptazione. Il prof. Miranda legge uno schema di premessa allo statuto; il prof. De Giorgi conferma il proprio punto di vista e propone di sostituire ad esso gli articoli seguenti:

1) La Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico (C.I.I.M.) è un organo consultivo dell'U.M.I. che si occupa dei problemi riguardanti l'insegnamento matematico in Italia, a tutti i livelli, avuto riguardo agli studi e alle esperienze fatte in altri paesi.

2) La rappresentanza della volontà dei matematici italiani presso i pubblici poteri resta in ogni caso prerogativa della Presidenza dell'U.M.I.

3) La C.I.I.M. è una delle Commissioni nazionali facenti parte della CIEM.

Dopo la discussione in cui intervengono i proff. Tricomi, Sansone, Miranda, Bompiani, Cimmino, De Giorgi e Morin, e che introduce alcuni emendamenti nella formulazione iniziale della premessa proposta dal prof. Miranda, si passa alla votazione. La proposta De Giorgi è respinta; la proposta Miranda approvata con 13 voti favorevoli ed uno contrario, è formulata come segue:

« La Commissione Scientifica dell'U.M.I. nel prendere in esame lo schema di Statuto della C.I.I.M. rileva innanzitutto che la C.I.I.M. è un ente capace di svolgere la sua azione in modo autonomo. È però assai opportuna e apprezzata dall'U.M.I. la richiesta della C.I.I.M. che la sua attività sia

coordinata con quella dell'U.M.I.. E in tale spirito che devono essere intesi i riferimenti all'U.M.I. contenuti nello schema di statuto sottoposto all'approvazione della Commissione Scientifica. L'U.M.I. cioè accetta di svolgere le funzioni previste dallo schema di Statuto, senza assumere la responsabilità dell'azione che sarà svolta dalla C.I.I.M., ma nella certezza che tale azione si svolgerà in un clima di piena collaborazione con l'U.M.I.».

Si passa all'esame dei singoli articoli dello statuto.

*Art. 1* - Il prof. Sansone propone di modificare nell'ultimo comma « sottopone » con « presenta ». La Commissione Scientifica approva con l'astensione del prof. De Giorgi il quale dichiara di astenersi su tutte le votazioni relative agli articoli. Il Prof. Sansone propone di sopprimere « e ne raccoglie le raccomandazioni ... ». La Commissione Scientifica non approva la soppressione, con i voti favorevoli dei proff. Sansone e Bompiani.

*Art. 2* - Il prof. Sansone propone di sopprimere l'ultimo comma, lasciando all'U.M.I. di fissare i criteri per l'elezione dei membri di sua pertinenza. La Commissione Scientifica approva. Il prof. Bompiani propone di diminuire da 19 a 15 il numero dei membri della C.I.I.M.; il Presidente dà lettura di una lettera del prof. Buzano che propone di eliminare la possibilità di sostituzione dei presidenti dell'U.M.I. e della « Mathesis » con dei loro delegati ed il prof. Miranda propone, anche per evitare eventuali situazioni di difficoltà per il presidente dell'U.M.I., di togliere i due presidenti quali membri di diritto. Quest'ultima proposta viene approvata con l'astensione del prof. De Giorgi e Morin ed il voto contrario dei proff. Cattaneo, Graffi e Tricomi; viene approvata la riduzione del numero dei membri da 19 a 15, di cui almeno 8 dell'ordine universitario e 5 dell'ordine secondario; si approva altresì che « la Commissione Scientifica dell'U.M.I. nomini, ogni quattro anni, 8 professori dell'ordine universitario ».

*Art. 3* - Approvato.

*Art. 4* - Approvato con la introduzione di « possibilmente » dopo « le cooptazioni ».

*Art. 5* - Approvato.

*Art. 6* Approvato.

*Art. 7* - Il prof. Miranda propone di sostituire « provvede » con « concorre » allo scopo di evitare che l'articolo stesso possa essere interpretato come escludente la possibilità di finanziamento da parte di altri enti; l'emendamento è approvato, con l'astensione del prof. Bompiani (oltre a quello del prof. De Giorgi che si astiene su tutti gli articoli).

*Art. 8* - Approvato.

*Art. 9* - Approvato.

*Art. 10* - Il prof. Sansone propone la soppressione dell'ultimo comma; essa viene approvata, con tre astensioni.

Il presidente mette poi in votazione lo statuto nel suo insieme; esso viene approvato con 13 voti favorevoli ed il voto contrario del prof. De Giorgi. Egli dichiara di non ritenere manifestamente infondato il dubbio che lo statuto approvato superi lo spirito dell'o.d.g. approvato dalla assemblea di Genova. Propone perciò che lo statuto sia sottoposto per la ratifica alla prossima assemblea dell'U.M.I. Propone inoltre che le nomine fatte dalla Commissione Scientifica dell'U.M.I. vadano intese come fatte a titolo prov-

Il prof. Sansone dichiara di non associarsi alla proposta De Giorgi per la necessità che lo statuto diventi immediatamente operante.

Si passa alla votazione per la elezione dei membri della C.I.I.M. di competenza dell'U.M.I.; il prof. Bompiani, che desidera allontanarsi per non partecipare nè presenziare alla votazione è pregato di restare; egli rimane ma non partecipa alla votazione. La seduta è sospesa alle ore 12,35.

La seduta riprende alle ore 12,40, vengono letti i risultati della votazione.

Bompiani, voti 12; Buzano, voti 12; Morin, voti 12; Sestini, voti 12; Campedelli, voti 11; Viola, voti 10; Galafassi, voti 9; Lombardo Radice, voti 6; Longo, voti 3; Villa, voti 3; Togliatti, voti 3; Manara, voti 1; Cecioni, voti 1; Ricci, voti 1.

Vengono proclamati eletti i proff. Bompiani, Buzano, Sestini, Campedelli, Morin, Viola, Galafassi, Lombardo Radice.

La seduta è tolta alle ore 13.

\* \* \*

**Statuto per la Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico approvato dalla C. S. il 15 dicembre 1963.** — 1) La Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico (C.I.I.M.) è una delle Commissioni nazionali facenti parte della Commissione Internationale pour l'Enseignement Mathématique (C.I.E.M.).

Essa ha i seguenti scopi:

a) mantenere i contatti dell'Italia con le altre nazioni aderenti alla C.I.E.M., onde armonizzare sia i programmi che i metodi di preparazione e di aggiornamento degli insegnanti;

b) esaminare i problemi riguardanti l'insegnamento matematico in Italia, a tutti i livelli, avuto anche riguardo agli studi e alle esperienze fatte in altri paesi, e proporre le soluzioni al competente Ministero.

La C.I.I.M. presenta ogni anno all'Assemblea ordinaria dell'U.M.I. una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e ne raccoglie le raccomandazioni per l'attività futura.

#### *Composizione.*

2) La C.I.I.M. è composta da 15 membri effettivi di cui almeno 8 professori dell'ordine universitario e almeno 5 dell'ordine secondario: essi rimangono in carica per quattro anni.

La Commissione Scientifica dell'U.M.I. elegge, ogni quattro anni, 8 professori dell'ordine universitario quali membri effettivi della C.I.I.M.: questi cooptano i rimanenti 7 membri.

3) Una volta costituita la Commissione essa nomina un Presidente e un Comitato esecutivo formato dallo stesso Presidente e da altri tre membri.

Fra questi ultimi il Presidente sceglie un Segretario. Il Comitato Esecutivo ha il compito di preparare i lavori della Commissione, di attuarne le decisioni, di preparare i bilanci e di prendere quelle decisioni di emergenza che fossero necessarie.

Il Comitato Esecutivo può inoltre aggregare alla Commissione al più 3 membri con incarico temporaneo scelti per le loro specifiche competenze.

4) Le nomine da parte della Commissione Scientifica dell'U.M.I. dovranno essere fatte *ex* regola entro il mese di Dicembre, le cooptazioni possibilmente entro il successivo mese di Gennaio.

5) Nell'intervallo di tempo necessario per lo svolgimento delle elezioni il professore universitario più anziano nominato dalla Commissione Scientifica dell'U.M.I. provvede con la collaborazione del Segretario uscente alle operazioni necessarie alle elezioni e alle decisioni indilazionabili anche nei rapporti con la C.I.E.M.

6) A riempire le vacanze che si verificassero nel quadriennio, provvedono con votazione eventualmente per corrispondenza i rimanenti membri della C.I.I.M.

#### *Finanziamento.*

7) Al finanziamento necessario allo svolgimento della attività della C.I.I.M. concorre l'U.M.I. nei limiti degli stanziamenti previsti dal suo bilancio preventivo.

8) Il Comitato Esecutivo redigerà tempestivamente ogni anno un rendiconto finanziario delle spese fatte e un bilancio preventivo per l'anno seguente da presentarsi all'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I.

9) Di tutte le operazioni di carattere finanziario, compreso il pagamento della quota annuale della C.I.I.M. alla C.I.E.M. è incaricato il Segretario il quale provvederà col parere e l'approvazione del Presidente. Il Segretario è anche incaricato della redazione dei verbali delle riunioni, della diffusione e conservazione di questi e di altri documenti riguardanti attività della C.I.I.M.

#### *Disposizioni transitorie.*

10) Non appena effettuate le nomine di cui all'art. 2, la Presidenza dell'U.M.I. ne darà comunicazione all'attuale Segretario della C.I.I.M.

\* \* \*

**Relazione della Commissione Giudicatrice per il premio «Ottorino Pomini» 1963.** — La Commissione composta dai Professori: Alessandro Terracini (Presidente), Giuseppe Scorza Dragoni, Enzo Martinelli, Carlo Cattaneo, Carlo Ciliberto (Segretario), si è riunita il giorno 26 gennaio 1964 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna. La Commissione ha preso atto di essere chiamata a deliberare su due premi:

il primo di L. 251.000 indivisibile, il secondo di L. 250.000 eventualmente divisibile. Dopo aver preso visione del bando di concorso, la Commissione delibera di prendere in considerazione i lavori manoscritti soltanto quali altri documenti atti a comprovare la cultura e l'attitudine alla ricerca scientifica del concorrente.

La Commissione passa poi ad esaminare i titoli e le pubblicazioni dei concorrenti: Giuseppe Arnese, Giorgio Ferrarese, Vinicio Villani.

Il Dott. Giuseppe Arnese presenta 6 pubblicazioni. Nel lavoro n. 1, l'unico non pertinente all'Analisi, sono esposti i risultati trovati nella tesi di laurea. Viene esteso al caso di  $S_7$  un metodo, già usato da C. Longo per analogo problema in uno spazio proiettivo a 5 dimensioni, per classificare rispetto al gruppo proiettivo i complessi lineari di rette. Il lavoro, pur non presentando difficoltà di carattere molto elevato, dimostra le già ottime capacità di ricerca del candidato.

I lavori 2 e 3 sono dedicati a questioni che si inquadrano nella teoria secondo Picone dell'integrazione. Nel lavoro 2, si dà una nuova e più semplice

dimostrazione di un teorema di T. Viola, con il quale viene stabilita una condizione necessaria e sufficiente affinché una funzione composta mediante funzioni quasi continue sia anch'essa quasi continua. Inoltre in base al citato teorema viene determinata una condizione necessaria e sufficiente affinché una funzione quasi continua rispetto ad una massa elementare lo sia anche rispetto ad un'altra.

Nel lavoro n. 3 viene compiuto uno studio sul comportamento di una massa elementare nell'intorno dei punti di Weierstrass di una funzione illimitata  $f(P)$ , definita in un insieme limitato di  $S_n$ , in relazione ai valori assunti dall'integrale minimo e dall'integrale massimo secondo Riemann-Stieltjes.

Il lavoro n. 4 riguarda l'approssimazione delle soluzioni del classico problema di Darboux per l'equazione  $s = f(x, y, z, p, q)$ . In esso si mostra che il procedimento stabilito da F. Guglielmino, e basato su un noto metodo di Tonelli, per conseguire un teorema di esistenza dell'accennato problema, può essere opportunamente modificato, conservando le stesse ipotesi, abbastanza generali, per approssimare ogni soluzione, continua con le derivate prime e la derivata seconda mista. Tale risultato viene poi utilizzato per dare una semplice costruzione dell'integrale inferiore e dell'integrale superiore del problema, nella ulteriore ipotesi che  $f(x, y, z, p, q)$  sia non decrescente rispetto a ciascuna delle variabili  $z, p, q$ .

Il lavoro n. 5 è dedicato all'interessante studio della dipendenza dal parametro degli integrali di un problema differenziale ordinario del primo ordine. In esso si considera un problema differenziale ordinario del primo ordine dipendente da un parametro, e si mostra, in ipotesi abbastanza generali, che l'integrale superiore del problema è misurabile rispetto al parametro; viene così conseguita una importante generalizzazione di teoremi stabiliti da E. Pini e G. Santagati. Al risultato si perviene in sostanza mostrando che l'integrale superiore del problema risulta semicontinuo superiormente rispetto al parametro in un opportuno sottoinsieme dell'intervallo di definizione. Nello stabilire ciò, ha un ruolo essenziale un interessante lemma, con il quale si pone in luce una proprietà delle funzioni superficialmente misurabili.

Il lavoro n. 6 è dedicato al non facile studio del problema di Darboux in ipotesi di Carathéodory.

In ipotesi abbastanza generali per  $\sigma, \tau$  e  $f$  si mostra che la equazione

$$s(x, y) = \sigma(x) + \tau(y) - \sigma(x_0) + \int_{x_0}^x \int_{x_0}^y f[\zeta, \eta, s(\zeta, \eta), s_x(\zeta, \eta), s_y(\zeta, \eta)] d\zeta d\eta$$

ammette una soluzione in una certa classe di funzioni doppiamente assolutamente continue e assolutamente continue rispetto a  $x$  e  $y$  separatamente; il risultato contiene alcuni recenti risultati di vari autori. La dimostrazione è ottenuta utilizzando opportunamente una estensione di un noto metodo esistenziale introdotto da Tonelli ed è sostanzialmente basata su alcuni teoremi di compattezza abbastanza generali ed espressivi. Un ruolo essenziale peraltro è svolto dal risultato stabilito nel lavoro n. 5. Per ottenere i teoremi di compattezza, vengono utilizzati con abilità e perizia risultati e tecniche della teoria delle funzioni di variabile reale.

Il Dott. Arnese dimostra con la sua produzione scientifica di possedere una buona preparazione matematica ed una solida cultura che gli hanno consentito di conseguire negli ultimi lavori dei buoni risultati.

Il Dott. Vinicio Villani, laureato nel 1957, presenta tre pubblicazioni ed un manoscritto in corso di stampa.

Nel lavoro 1 viene dato un criterio sufficiente affinché una applicazione ologomorfa di un aperto di uno spazio complesso  $X$  in un altro spazio

complesso  $S$  possa estendersi a tutto  $X$ , e se ne traggono alcune conseguenze concernenti i gruppi di coomologia a coefficienti nel fascio dei germi delle applicazioni olomorfe in un gruppo di Lie complesso per due spazi complessi dei quali l'uno sia ottenuto con modificazione propria dell'altro.

Nel lavoro 2 viene studiata la possibilità di approssimare dall'esterno mediante poliedri analitici un dominio di olomorfia  $D$  pervenendo ad un risultato affermativo quando  $D$  sia limitato, fortemente pseudo-convesso con frontiera differenziabile di classe 3. In queste ipotesi si stabilisce poi che ogni funzione olomorfa su  $D$  è limite uniforme sui compatti contenuti in  $D$  di una successione di funzioni olomorfe su un intorno di  $D$ .

Questo teorema viene quindi posto in relazione con le nozioni di inviluppo olomorficamente convesso e di inviluppo di olomorfia e con quella, introdotta dall'autore, di inviluppo geometrico di un aperto rispetto ad un dominio di olomorfia che lo contiene.

Il lavoro 3 è un'ampia memoria sulle varie nozioni di dimensione per un insieme analitico. Il punto di partenza è l'osservazione che, nel caso delle varietà analitiche complesse la dimensione complessa è suscettibile di quattro definizioni equivalenti (dimensione parametrica, dimensione di Krull e dimensione omologica dell'anello dei germi di funzioni olomorfe in un punto, dimensione topologica). Estese convenientemente queste definizioni al caso di insiemi analitici, dotati di punti singoli e definiti su un arbitrario corpo valutato completo se ne stabiliscono i molteplici legami che intercedono in generale tra corrispondenti « dimensioni ».

Infine nel manoscritto 4 si studiano le relazioni che intercorrono tra le frontiere di Silov di due aperti di spazi complessi che si corrispondono con una applicazione olomorfa.

Il Villani dimostra di essersi impadronito in pochi anni di concetti e strumenti matematici elevati e moderni, e di averli saputi già mettere a frutto ottenendo risultati notevoli. La sua produzione non è copiosa, ma guardando alla ampiezza dei lavori, alla complessità e difficoltà delle questioni trattate, il Villani deve considerarsi elemento estremamente promettente.

Il Dott. Ferrarese presenta 18 lavori, pubblicati dal 1956 al 1962. Il gruppo più numeroso riguarda, da molteplici punti di vista, la meccanica dei mezzi continui; un gruppo più ristretto di data più recente, concerne la relatività generale e i metodi matematici in essa impiegati. In questo stesso gruppo può includersi, per lo spirito geometrico che l'informa, un lavoro di meccanica analitica classica. Fa parte a sé una nota di natura prevalentemente analitica. Nel primo gruppo l'attenzione dell'autore è rivolta ad una approfondita analisi delle deformazioni finite di un sistema continuo a una, due o tre dimensioni, ottenendovi progressi notevoli e talora conclusivi. Particolare menzione merita una nuova forma delle condizioni di congruenza per deformazioni finite, la quale per l'intervento diretto dell'omografia di deformazione  $\epsilon$  in luogo della più consueta omografia risulta assai più maneggevole della forma ordinaria.

Va anche espressamente ricordata una nuova elegante espressione della velocità angolare in un moto rigido sia per il suo interesse intrinseco sia per l'utilità da essa dimostrata nell'analisi delle deformazioni finite compiute dal Ferrarese. Allo stesso gruppo di lavori appartengono alcune note di statica e di dinamica dei continui. Notevole interesse presenta, per il suo carattere conclusivo, la determinazione, non fatta prima d'ora, delle equazioni dinamiche per deformazioni finite di un solido tubolare sottile.

Dei lavori sulla relatività generale alcuni apportano contributi non trascurabili e tecniche tensoriali di recente introdotte nella teoria, altri portano a risoluzione completa problemi di vero interesse fisico. La determinazione rigorosa del campo gravitazionale all'esterno di un corpo sferico rotante con determinate condizioni asintotiche sembra apportare un note-

vole completamento alla trattazione di un analogo problema (con diverse condizioni asintotiche) studiato da Thirring e Lense.

In meccanica analitica il Ferrarese, estendendo un recente risultato, giunge a scrivere in forma lagrangiana e hamiltoniana le equazioni di moto di un sistema soggetto ad un vincolo anolonomo dipendente dal tempo.

I lavori del Ferrarese denotano ampia cultura, senso fisico, padronanza dei metodi analitici e geometrici propri dei diversi campi della fisica matematica, nonché uno spiccato senso algoritmico. Da segnalare la sua capacità di avvicinamento dei diversi campi da lui coltivati.

La Commissione ritiene che in via assoluta tutti i candidati siano meritevoli di premio, e rilevando che fra essi prevalgono i Dottori Ferrarese e Villani, decide di prendere in considerazione solo questi due candidati ai fini dell'assegnazione del I premio (indivisibile).

Segue ampia discussione dalla quale emerge che secondo i commissari, Professori Scorza Dragoni, Cattaneo e Ciliberto, prevale il concorrente Ferrarese, mentre secondo gli altri, Proff. Terracini e Martinelli, prevale il concorrente Villani. Si ricorre al voto che quindi dà i seguenti risultati:

Ferrarese	Voti 3
Villani	Voti 2

Pertanto la Commissione delibera che il I Premio « Pomini » 1963 venga assegnato al Dott. Giorgio Ferrarese.

La Commissione passa indi all'assegnazione del II premio (divisibile). Il Prof. Martinelli sostiene che esso non debba essere diviso, e debba essere assegnato interamente al Dottor Villani, perchè egli ritiene che a lui dovesse essere attribuito il primo premio. Invece la maggioranza dei Commissari ritiene che si debba addivenire alla divisione del II Premio « Pomini » 1963. e così viene deliberato di assegnare al Dott. Vinicio Villani L. 150.000 e al Dott. Giuseppe Arnese L. 100.000.

#### I COMMISSARI

Alessandro Terracini (Presidente)  
Giuseppe Scorza Dragoni  
Enzo Martinelli  
Carlo Cattaneo  
Carlo Ciliberto (Segretario).

\* \* \*

**Resoconto finanziario VII° Congresso dell'U.M.I. (Genova, 30 settembre - 5 ottobre 1963).**

#### ATTIVO

Contributo del Consiglio nazionale delle ricerche . . . . .	L. 4.000.000
» del Ministero della P.I. . . . .	» 2.000.000
» del Banco di Napoli . . . . .	» 300.000
» della Camera di Commercio di Genova . . . . .	» 350.000
» dell'associazione industriali di Genova . . . . .	» 300.000
» » costruttori edili di Genova . . . . .	» 300.000
Interessi su somme depositate . . . . .	» 100.000
Quote d'iscrizione al congresso . . . . .	» 1.374.000
	<hr/>
Totale . . . . .	L. 8.724.000
	<hr/>

## PASSIVO

Onorario a 10 conferenzieri(*) . . . . .	L.	750.000
Contributo rimborso spese a 30 delegati stranieri . . . . .	»	2.512.560
Versamento all'U.M.I. per la stampa degli « Atti » . . . . .	»	1.360.315
Compensi al personale di segreteria e subalterno . . . . .	»	677.000
Cartelle di plastica . . . . .	»	211.280
Distintivi . . . . .	»	140.000
Tasse per marche di quietanza . . . . .	»	19.193
Spese per apertura del c/c postale n. 4/10783 . . . . .	»	1.850
Organizzazione turistica . . . . .	»	1.708.545
Spese di stampa . . . . .	»	811.000
Spese postali . . . . .	»	62.150
Attrezzatura dell'Istituto per il Congresso(**) . . . . .	»	168.000
Cancelleria . . . . .	»	120.905
Piccole spese varie (telefono, taxi, ecc.) . . . . .	»	221.202
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	8.764.000

(\*) La retribuzione dei conferenzieri con L. 75.000 (lorde) è stata decisa dal Comitato organizzatore a maggioranza, col voto contrario del Prof. Pucci, il quale osservava che vi erano state varie polemiche relative alla scelta dei conferenzieri e che pertanto era opportuno evitare l'aspetto remunerativo delle conferenze. Osservava anche che se si voleva retribuire una conferenza appositamente preparata per il congresso, con testo allegato da pubblicare, 75.000 lire erano insufficienti. Proponeva pertanto che ai conferenzieri fossero soltanto rimborsate le spese di soggiorno a Genova.

(\*\*) Essendo in corso, all'epoca del congresso, lavori di ampliamento dell'Istituto di Matematica di Genova, si sono rese necessarie varie spese (specialmente per la pulizia dell'Istituto).

\* \* \*

**Secondo gruppo dei seminari matematici italiani. Resoconto finanziario 1962-63.**

## ATTIVO

Residuo attivo al 1° novembre 1962 . . . . .	L.	1.321.575
Contributo del C.N.R. per il 1962-63 . . . . .	»	4.000.000
		<hr/>
Totale dell'attivo . . . . .	L.	5.321.575

## PASSIVO

Spese di riscossione . . . . .	L.	8.000
Contributo del 2° gruppo per la stampa degli « Atti » del VII Congresso dell'U.M.I. . . . .	»	500.000
Pagate a 17 conferenzieri stranieri . . . . .	»	1.211.084
82 sussidi per congressi, convegni, corsi estivi, ecc. . . . .	»	2.145.000
Spese postali . . . . .	»	3.920
Residuo attivo al 31 ottobre 1963 . . . . .	»	1.453.571
		<hr/>
Totale del passivo . . . . .	L.	5.321.575

Genova, 31 ottobre 1963.

Il segretario-amministratore  
prof. EUGENIO TOGLIATTI

\* \* \*

**Bilancio consuntivo 1962 e preventivo 1963 del C.I.M.E..***Consuntivo 1962***ENTRATE**

Residuo 1961 e interessi . . . . .	L.	2.267.754
Vendita Pubblicazioni . . . . .	»	248.715
Contributo C.N.R. . . . .	»	4.491.000
Contributo ordinario Ministero P.I. . . . .	»	1.497.000
Contributi straordinari (Direz. Gen. Acc. e Bibl.) . . . . .	»	1.297.400
	<hr/>	
	L.	9.801.869

**USCITE***Spese generali*

a) Direzione, Segreteria, riunioni CE e CS . . . . .	L.	1.528.280
b) Varie (posta, cancelleria, ecc.) . . . . .	»	216.028

*Spese per lo svolgimento dei corsi*

a) Docenti e coordinatori . . . . .	»	2.239.000
b) Partecipanti . . . . .	»	1.230.000
c) Varie (affitto, locali, ospitalità) . . . . .	»	263.200

Spese per la pubblicazione dei corsi . . . . . » 1.660.642

Residuo . . . . . » 2.664.719

---

L. 9.801.869

*Preventivo 1963***ENTRATE**

Residuo 1962 e interessi . . . . .	L.	2.668.000
Vendita pubblicazioni . . . . .	»	250.000
Contributo C.N.R. . . . .	»	4.990.000
Contributo Ministero P.I. . . . .	»	1.497.000
Contributo N.A.T.O. . . . .	»	5.485.000
	<hr/>	
	L.	14.890.000

**USCITE***Spese generali*

a) Direzione, Segreteria, riunioni C.E. e C.S. . . . .	L.	2.300.000
b) Varie (posta, cancelleria, materiale d'ufficio etc.) . . . . .	»	1.600.000

*Spese svolgimento corsi*

a) Docenti e coordinatori . . . . .	»	3.000.000
b) Partecipanti italiani e stranieri . . . . .	»	3.000.000
c) Varie (affitto locali, ospitalità) . . . . .	»	1.000.000

Spese pubblicazione corsi . . . . . » 2.000.000

---

L. 12.900.000

Residuo previsto . . . . . » 1.990.000

---

L. 14.890.000

\* \* \*

**Elenco delle Conferenze del Seminario Matematico-Fisico ed Astrofisico dell'Università degli Studi di Firenze, tenute durante l'anno accademico 1962-63.**

- 1) 6-III-1963 - E. Agazzi: *I problemi dei fondamenti della matematica e il teorema di Goedel.*
- 2) 7-III-1963 - N. Minorsky: *La teoria matematica del controllo.*
- 3) 11-III-1963 - N. Minorsky: *La teoria matematica del controllo.*
- 4) 13-III-1963 - A. D. Alexandrov: *Equazioni differenziali e superfici convesse.*
- 5) 2-IV-1963 - G. Dantoni: *Sopra alcune definizioni di varietà algebrica.*
- 6) 4-IV-1963 - G. Grioli: *Fondamentali proprietà di media nella meccanica dei continui.*
- 7) 23-IV-1963 - J. D. Swift: *Catene di piani Ostrom.*
- 8) 3-V-1963 - O. Oleinik: *On problems of Stefan type.*
- 9) 9-V-1963 - R. M. Garrels: *Mineral equilibria at low temperature and pressure.*
- 10) 20-V-1963 - A. N. Kolmogorov: *Recenti risultati sul problema dei tre corpi.*
- 11) 26-VI-1963 - U. Morin: *Nuovi aspetti della geometria elementare.*
- 12) 27-IX-1963 - D. R. Hughes: *Recenti sviluppi nella teoria dei piani proiettivi.*
- 13) 1-X-1963 - N. Itô: *Permutation groups of prime degree.*
- 14) 2-X-1963 - N. Itô: *Permutation groups of prime degree.*

\* \* \*

**Premi Bonavera per la Matematica 1964.** — A norma del bando di concorso testé pubblicato (che gli interessati possono richiedere all'Accademia delle Scienze di Torino, via Maria Vittoria 3), saranno assegnati due premi per gli Autori dei migliori lavori in Matematica pura, e uno per l'Elettrotecnica. Ciascun premio ammonta, per il 1964, a L. 1.250.000 nette. I concorrenti devono far giungere alla Segreteria dell'Accademia, entro il termine improrogabile delle ore 17,30 del 30 aprile 1964, la domanda, su carta bollata da L. 100, indirizzata al Presidente dell'Accademia delle Scienze, corredata dei seguenti documenti in carta semplice, e se del caso debitamente legalizzati:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana (di data non anteriore a 3 mesi rispetto al 21 gennaio 1964);
- c) stato di famiglia;
- d) certificati degli uffici distrettuali delle imposte dei luoghi di nascita e di residenza dell'aspirante comprovanti la sua condizione economica, e quella del coniuge per i coniugati;
- e) certificato di laurea;

oltre ai propri lavori (in tre copie, stampate o dattiloscritte). I concorrenti devono aver conseguito la laurea in un'università italiana da non oltre 10 anni prima del 21 gennaio 1964, non avere superato l'età di 35 anni alla medesima data, dimostrare di appartenere a famiglia sprovvista di beni di fortuna (e, se coniugati, che anche il coniuge è in condizioni economiche disagiate). È ammessa la partecipazione a un concorso con più lavori, e

anche la partecipazione a concorsi diversi nel medesimo anno, ma a nessun vincitore può essere attribuito più di un premio nello stesso anno.

\* \* \*

**75° Compleanno del Prof. Enrico Bompiani.** — La sera del 12 febbraio u.s., in occasione del 75° compleanno del Prof. Enrico Bompiani, il gruppo dei matematici residenti a Roma si è riunito presso l'Istituto Matematico della Università di Roma per festeggiare in forma amichevole l'illustre Maestro.

Durante la breve cerimonia, improntata alla più schietta cordialità e resa più simpatica dalla presenza delle gentili consorti di quasi tutti gli intervenuti, è stato offerto al festeggiato un modesto dono.

Il Prof. B. Segre ha improvvisato un breve discorso col quale, dopo aver ricordato la infaticabile e geniale attività del grande Maestro, ha fatto rilevare che il carattere intimo ed affettuoso della cerimonia era stato da tutti voluto quasi a sottolineare la straordinaria personalità dominata tuttavia da una rara bontà e da una non comune modestia.

Il Prof. Dalla Volta ha espresso al Maestro i sentimenti di profonda gratitudine e gli auguri più fervidi dei Suoi allievi diretti.

I Proff. M. Picone ed E. Martinelli hanno poi preso la parola per ricordare brevemente episodi tendenti a lumeggiare la dedizione la passione non disgiunte da una non comune affabilità, dimostrate dal festeggiato in tutti gli innumerevoli incarichi esplicitati durante la Sua lunga carriera.

Il Prof. Bompiani, visibilmente commosso, ricordati gli amici scomparsi F. Conforto, A. Signorini, F. Severi, ha ringraziato tutti per l'affettuosa spontaneità della cerimonia e per il fatto che, ancora più che le Sue doti di scienziato, erano state messe in evidenza le Sue doti umane.

La cerimonia si è conclusa in un noto ristorante romano.

\* \* \*

**Nel centenario della nascita di Corrado Segre.** — Presso l'Università di Torino dove Corrado Segre è stato durante 36 anni titolare della cattedra di Geometria Superiore, è stato ricordato il centenario della sua nascita. Nell'Istituto di Geometria, che con un provvedimento recente è stato intitolato al nome di Corrado Segre, è stata inaugurata una lapide, recante un medaglione in bronzo con l'effigie dello Scomparso. Con essa è stata così sostituita quella che si trovava, fino a una ventina d'anni fa, nel palazzo universitario di via Po, andata poi distrutta durante l'ultima guerra. La cerimonia ha avuto luogo il giorno 20 dicembre u.s. alle 17,30, alla presenza delle due figlie di Corrado Segre, signore Elena Fuà Segre e Adriana Morpurgo Segre e di vari professori e assistenti, tra i quali si notavano alcuni professori venuti appositamente a Torino per la commemorazione. Questa ebbe luogo alle ore 18 nell'antiaulamagna dell'Università; il discorso commemorativo fu tenuto dal prof. Beniamino Segre, col titolo « *Nel primo centenario della nascita di Corrado Segre* ». Nell'una o nell'altra delle due cerimonie parlarono anche il Rettore dell'Università di Torino prof. Mario Allara, e i professori Godeaux e Terracini. Furono inoltre presentati i volumi delle Opere di Corrado Segre, la cui stampa si è ora completata col volume IV, pubblicati a opera dell'U.M.I..

\* \* \*

**Traslazione a Cuneo dei resti di G. Peano.** — A poco più di un trentennio dalla morte (1932) i resti mortali di Giuseppe Peano sono stati traslati da Torino a Cuneo e sistemati accanto a quelli della madre, nella tomba di famiglia che sorge a Spinetta, piccola frazione del comune di Cuneo e luogo di nascita di G. Peano.

Il 31 ottobre 1963 il sindaco di Cuneo, con una intima cerimonia, a cui hanno preso parte i familiari ed alcuni allievi ed amici del defunto, ha inaugurato una lapide in onore del grande concittadino.

Il prof. Ugo Cassina, antico allievo ed amico di G. Peano, ha ricordato ai presenti che, per merito dell'« Unione matematica italiana » e della città di Cuneo, è ora a disposizione degli studiosi la maggior parte degli scritti di Peano, precisamente le « Opere scelte » (3 vol., Ed. Cremonese, Roma 1957-1958-1959) ed il « Formulario mathematico », fac-simile dell'edizione originale con un'introduzione e note varie (Ed. Cremonese, Roma 1960).

\* \* \*

Una scuola estiva sulla « Programmazione non lineare » verrà tenuta a Mentone (Francia) dal 22 giugno al 4 luglio, sotto gli auspici del Comitato Scientifico della N.A.T.O. — Vi saranno, oltre a conferenze introduttive, riunioni di seminari e simposi. Per informazioni rivolgersi al Direttore, prof. Jean Abadie, Electricité de France, Fontenay aux Roses, Francia.

\* \* \*

Nomine Accademiche. — Nelle ultime elezioni alla « Académie internationale d'histoire des Sciences » di Parigi, il prof. Ugo Cassina, già socio corrispondente, è stato nominato membro effettivo ed il prof. Ludovico Geymonat è stato nominato socio corrispondente.

## NUOVI SOCI 1964

- Bargero Rivelli Elsa - Via Renier 11 Torino.  
 Bentsik prof. Ettore - Seminario Matematico Università - Padova.  
 Bernardi dott. Marco - Via Bernini 29 - Brescia.  
 Bresquar dott. Annamaria - Via Palermo 36 Padova.  
 Carra prof. Edgardo - Via Zonta 21 Suzzara (Mantova).  
 Celona prof. Agatino - Via Dafnica 212 - Acireale (Catania).  
 Cercignani dott. Carlo - Via Visconti d'Aragona 15 Milano.  
 Christiano prof. John G. - Northern Illinois University - Dekalb, Illinois.  
 Comincioli dott. Valeriano - Istituto Matematico Università - Pavia.  
 Cubeddu dott. Carmen - Istituto Matematico - Via Genovesi - Cagliari.  
 Cullen prof. Helen F. - Dept. of Mathem. - University of Massachusetts - Amherst - Massachusetts (USA).  
 De Concini dott. Carlo - Via Frigimelica 6 - Padova.  
 Frigerio dott. Alberto - Via Donatello 16 - Padova.  
 Galletto prof. Dionigi - Via A. Gabelli 50 Padova.  
 Gasparini dott. Angiola - Via Gasparini 16 - Bergamo.  
 Gavaudo dott. ing. David - Via Olbia 25 Cagliari.  
 Gonella dott. Corrado - Istituto D. Bosco - Via A. Provolo 16 Verona.  
 Lavalley D. Lorraine - Dept. of Mathem. - University of Massachusetts Amherst - Massachusetts (USA).  
 Marchi dott. Mario - Via Franchetti 4 Milano.  
 Matarasso dott. Silvano - Via Monte di Dio 5 - Napoli.  
 Mitrinovic prof. D. S. - Professeur à l'Université - Smiljanicéva 38 - Belgrade (Jugoslavia).  
 Parenzan dott. Mirella - Via Dagnini 25 Bologna.  
 Piro dott. Anna - Via Rossini 4 - Cagliari.  
 Pisano dott. Gianni - Via Bacareda 84 - Cagliari.  
 Ragab prof. F. M. - Faculty of Sciences - Cairo University - Cairo (U.A.R.).  
 Tomassini prof. Giuseppe - Scuola Normale Supérieure - Pisa.

## LIBRI RICEVUTI

- E. W. BETH - *I fondamenti logici della Matematica*, Feltrinelli, di pp. 335.
- J. MILLER THOMAS - *Systems and roots*, Richmond, The William Byrd Press, di pp. 119.
- PER WALDAL - *Die Symmetrie am Fermat-Satz*, Dielsdorf, Buchdruckerei H. Akerets Erben AG, di pp. 107.
- J. P. KAHANE et R. SALEM - *Ensembles parfaits et series trigonometriques*, Paris, Hermann, di pp. 192.
- Y. TODD - *Introduction to the constructive theory of functions*, Birkhauser Verlag, di pp. 127.
- PAUL R. HALMOS - *Lectures on Boolean Algebras*, Princeton, D. Van Nostrand Company, di pp. 144.
- L. LIVOVSHI - *Automate finite cu elemente logice pneumatice di hidraulice*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 304.
- H. CARTAN, A. REVUZ - *Problemes de mesure*.
- Z. JANISZEWSKI - *Oeuvres choisies*, Panstowowe Wydawnictwo Naukowe, di pp. 317.
- O. ORE - *Graphs and their uses*, New York, Random House, di pp. 131.
- D. JARDEN - *Récurring sequences*, Jerusalem, Riveon Lematematika.
- G. VRANCEANU - *Leçons de Géométrie différentielle*, vol. I, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 403.
- G. VRANCEANU - *Leçons de Géométrie différentielle*, vol. II, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 424.
- D. PHAM - *Techniques du calcul matriciel*, Dunod, di pp. 279.
- ÁKOS CSÁSZÁR - *Grundlagen der allgemeinen topologie*, Akadémiaiadó, Budapest, di pp. 367.
- GH. GALBURA - *Corpuri de functii algebrice si varietati algebrice*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 179.
- C. COSTANTINESCU - *Teoria Multimilor*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 107.
- N. RANCU - L. TOVISSI - *Statistica matematica cu aplicatii in productie*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 896.
- DUMAS DE RAULY - *Problèmes de mathématiques*, Paris, Gauthier Villars, di pp. 221.
- E. A. MAXWELL - *Fallacies in Mathematics*, London, Cambridge University Press, di pp. 95.
- E. RAPAPORT - *Hungarian Problem Book I*, New York, Random House, di pp. 111.
- E. RAPAPORT - *Hungarian Problem Book II*, New York, Random House, di pp. 120.
- S. RUDEANU - *Axiomele Laticilor si ale Algebrelor Booleene*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 159.
- E. L. LIMA - *Introdução à Topologia Diferencial*, Rio de Janeiro, di pp. 161.

- A. HALANAY - *Teoria calitativa a ecuatiilor diferentiale*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 482.
- ZAPPA PERMUTTI - *Gruppi corpi equazioni*, Milano, Feltrinelli, di pp. 263.
- T. MIHAILESCU - *Geometrie diferentiale proiectiva*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 232.
- O. ONICESCU - *Functii suma*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 121.
- A. FRAJESE - *Platone e la matematica del mondo antico*, Roma, Editrice Studium, di pp. 218.
- Probleme de automatizare*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 219.
- Lucrarile consfatuirii de sudura si incercari de metale*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 168.
- Lucrarile consfatuirii de geometrie si topologie*, Academiei Republicii Populare Romine, di pp. 261.
- B. A. FUKS - *Introduction to the theory of analytic functions of several complex variables*, American Mathematical Society, di pp. 374.
- G. E. SACKS - *Degrees of unsolvability*, Princeton University Press, di pp. 174.
- L. AUSLANDER and F. HAHN - *Flows on homogeneous spaces*, Princeton University Press, di pp. 107.
- R. C. GUNNING - *Lectures on modular forms*, Princeton University Press, di pp. 86.
- Colloque sur la théorie des groupes algébriques*, Centre belge de recherches mathématiques, di pp. 150.
- C. E. TRAYNARD - *Fonctions abeliennes et fonctions theta de deux variables*, Gauthier-Villars, Paris, di pp. 53.
- R. SAINT GUILHEM - *Les principes de l'analyse dimensionnelle*, Gauthier-Villars, Paris, di pp. 77.
- W. SLEBODZINSKI - *Formes extérieures et leur applications*, Paustwowe Wydawnictwo Naukowe, di pp. 271.
- B. S. WULICH - *Einführung in die funktionalanalysis*, Teubner Verlagsgesellschaft, di pp. 171.
- Colloquium über Schaltkreis-und Schaltwerk-Theorie*, Oktober 1960, Birkhauser Verlag, di pp. 198.
- Colloquium über Schaltkreis-und Schaltwerk-Theorie*, Oktober 1961, Birkhäuser Verlag, di pp. 152.